

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6799 del 28/12/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. URBAN- S.R.L. con sede legale in Comune di Modigliana Via C.A dalla Chiesa n.80. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti inerti (R13-R5) e frantumazione inerti di cava, sito nel Comune di Modigliana, Via C.A dalla Chiesa n.80.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-7059 del 27/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. URBAN- S.R.L. con sede legale in Comune di Modigliana Via C.A dalla Chiesa n.80. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti inerti (R13-R5) e frantumazione inerti di cava, sito nel Comune di Modigliana, Via C.A dalla Chiesa n.80.**

#### **LA DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

#### **Visto:**

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

#### **Dato atto che:**

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena n. 19 del 05/06/2018, Prot. gen. n. 13877/2018, è stato deliberato il rinnovo della suddetta Convenzione e che con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae dell'Emilia Romagna n. DEL-2018-65 del 29/06/2018 è stato approvato, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità, il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante Arpae delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1315 del 2 agosto 2018, la Regione Emilia-Romagna ha disposto il rinnovo per un ulteriore anno delle convenzioni sopraccitate, sottoscritte

con Arpae e le Province;

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata al Comune di Modigliana in data 03/08/2018 e allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 06/08/2018, acquisita al Prot. Unione 27799 e da Arpae ai PGFC/2018/12695-12696, da URBAN- S.R.L. nella persona di Babini Riccardo, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Modigliana Via C.A dalla Chiesa n.80, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti inerti (R13-R5) e frantumazione inerti di cava, sito nel Comune di Modigliana, Via C.A dalla Chiesa n.80, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione operazioni recupero rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Atteso** che con Nota Prot. Unione 30871 del 04/09/2018, acquisita al PGFC/2018/13986, il SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

**Atteso** che in data 15/10/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 36468 e da Arpae al PGFC/2018/17728;

**Considerato** che in data 20/12/2018 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, da Arpae al PGFC/2018/21520;

**Atteso** che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Unione 44191 del 14/12/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/21108, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana ha comunicato quanto segue: " Vista l'istanza di AUA pervenuta in data 08/08/2018 a prot. n. 28165 dalla ditta Urban S.r.l., con sede in via C.A. Dalla Chiesa 80 Modigliana (FC), per l'attività di "DEPOSITO PER LA MESSA IN RISERVA (R13) E IL RECUPERO (R05) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI", viste le integrazioni pervenute a prot. n. 36468 del 15/10/2018, vista in particolare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del tecnico competente in acustica Dott. Riccardo Babini (...) resa ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 19/10/2011 n. 227 e dell'art. 8 della Legge 26/10/1995 e con riferimento alla conformazione impiantistica di cui all'istanza di AUA, che l'attività della ditta rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Modigliana, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole da un punto di vista acustico";

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto

Istruttorio acquisito in data 14/12/2018;

- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 27/12/2018;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e nell'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Acquisito** tramite la banca dati nazionale antimafia il nulla-osta antimafia relativo alla ditta **URBAN S.r.l.** emesso in data 14/11/2018;

**Dato atto** che il presente atto sostituisce i seguenti titoli abilitativi, già rilasciati alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 121 del 27/03/2013 Prot. Prov.le n. 62476/13 rilasciata, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06, dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena;
- iscrizione n. 1953 del 27/09/2013, Prot. Prov.le n. 124444/2013, al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **URBAN- S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;

**Richiamata** la Delega PGFC/2018/13903 del 04/09/2018 con la quale la sottoscritta ha delegato, durante i periodi assenza dal servizio della Geol. Cristina Baldelli, la responsabilità dei procedimenti relativi all'Unità Organizzativa *“Autorizzazione Unica Ambientale”*, ad altro funzionario della Struttura individuato nell'Ing. Milena Lungherini;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luana Francisconi e la proposta del provvedimento resa da Milena Lungherini, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **URBAN- S.R.L.** (C.F./P.IVA 01853690400), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Modigliana Via C.A dalla Chiesa n.80, **per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti inerti (R13-R5) e frantumazione inerti di cava, sito nel Comune di Modigliana, Via C.A dalla Chiesa n.80.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B** parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Di disporre la revoca dei titoli abilitativi vigenti elencati in premessa.

7. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

10. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luana Francisoni e Milena Lungherini attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana (Sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana) ed al Comune di Modigliana per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Dr. Carla Nizzoli

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 121 del 27/03/13 prot. n. 62476/13, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., avente una validità di 15 anni dalla data di rilascio.

Con l'istanza di AUA la Ditta, relativamente alle emissioni in atmosfera, richiede le seguenti modifiche rispetto a quanto autorizzato con l'atto succitato:

- diminuzione dell'area dedicata alla attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- diminuzione dei quantitativi di rifiuti stoccati e recuperati;
- introduzione della nuova attività di frantumazione e vaglio di inerti di cava da cui derivano nuove emissioni diffuse di polveri.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per i procedimenti di aggiornamento, in considerazione del fatto che trattasi di modifica sostanziale dello stabilimento già autorizzato con atto n. 121 del 27/03/13 prot. n. 62476/13 rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PGFC/2018/14406 del 10/09/2018 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto necessario richiedere ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni dello stabilimento.

Il Responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena, in quanto le modifiche in oggetto non rientrano tra le casistiche per le quali la nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353, stabilisce di richiedere una specifica valutazione in merito alle emissioni in atmosfera.

Con nota PGFC/2018/19959 del 27/11/18 la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica, contenente una valutazione istruttoria positiva delle emissioni in atmosfera, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

*EMISSIONE DIFFUSE PRODOTTE DALLE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO TRANSITO AUTOMEZZI CONFERENTI SUL PIAZZALE NON PAVIMENTATO E MACINATURA INERTI* - La ditta ha dichiarato di adottare delle misure per abbattere le emissioni diffuse e lo sviluppo di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dalla movimentazione dei mezzi in sede stradale di cantiere:

- viene assicurata l'umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali, soprattutto nei periodi secchi e ventosi; al fine di limitare il trasporto eolico di materiale polverulento, e in giornate particolarmente ventose le attività svolte vengono limitate al massimo ed i cumuli coperti con apposite telonature/stuoie;
- nel periodo estivo i piazzali vengono tenuti adeguatamente bagnati a mezzo di idranti con getto a pioggia e compatibilmente con le lavorazioni svolte, oltre ai piazzali, vengono bagnate anche le aree di scarico, movimentazione, lavorazione, stoccaggio materiale maggiormente soggette al transito di veicoli;
- la viabilità interna è costantemente mantenute in piena efficienza; e durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento sono impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'impianto;
- viene imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo la viabilità interna, mediante apposita segnaletica;
- durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, viene mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando anche la più bassa velocità che è

tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti;

- il materiale inerte in lavorazione, in corrispondenza delle fasi più polverose e dello scarico da nastri viene adeguatamente umidificato;
- le barriere arboree, che operano un'azione di frangivento, vengono mantenute in buono stato di conservazione;

**PRESCRIZIONI** - Considerato che l'attività di frantumazione non possiede emissioni convogliate, ma altresì produce emissioni diffuse per l'abbattimento delle stesse, si ritiene di confermare le prescrizioni già contenute nell'atto vigente, con le modifiche di seguito indicate:

- Dovranno essere mantenuti in efficienza i nebulizzatori dei frantoi.
- L'altezza dei cumuli presenti nell'area sia attinenti al ciclo dei rifiuti che al ciclo del materiale proveniente da attività di cava, non dovrà superare 5 metri.
- I cumuli presenti nell'area sia attinenti al ciclo dei rifiuti che al ciclo del materiale proveniente da attività di cava dovranno essere adeguatamente umidificati in maniera tale da limitare lo sviluppo di polveri nell'ambiente. A tale scopo la ditta dovrà mantenere efficiente il sistema di nebulizzazione dell'acqua.
- Per il trasporto dei materiali polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi chiusi.

Inoltre si propone di aggiungere le seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere mantenuta in buono stato di conservazione la barriera verde frangivento posta sul lato ovest e sud con reintegro di eventuali fallanze.
- Dovrà essere messo in atto ogni eventuale ulteriore accorgimento atto a ridurre al minimo ogni tipo di emissione diffusa.

Il Responsabile dell'endoprocedimento, preso atto delle prescrizioni riportate nella relazione tecnica sopra riportata, ha ritenuto altresì opportuno aggiungere, relativamente all'attività di messa in riserva dei rifiuti, la seguente prescrizione in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato 5 punto 4 D.M. 05/02/98 e s.m.i. e in analogia a quanto prescritto per attività simili: *“Dovranno essere utilizzati dispositivi di copertura mobili da impiegare per proteggere dalle acque meteoriche e dall'azione del vento i cumuli dei rifiuti che possono dar luogo a formazione di polveri”*.

L'Unione dei Comuni della Romagna forlivese – Unione montana ha fatto pervenire con nota prot. n. 43570 del 11/12/18 assunta al PGFC/2018/20589 del 11/12/18 parere favorevole sotto il profilo urbanistico-edilizio relativamente all'istanza di AUA.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpaè, consente di adottare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## **B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al Comune di Modigliana in data 03/08/2018, acquisita dallo Sportello Unico per le Attività Produttive della Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana in data 06/08/2018 P.G.N. 27799, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

## **C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

### **E1 - STUFA PELLETTI (8,5 kW)**

relativa ad un impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del citato Decreto.

## **D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni diffuse in atmosfera** di polveri derivanti dalle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e frantumazione inerti di cava sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

- a) dovranno essere mantenuti in efficienza i nebulizzatori dei frantoio;
  - b) l'altezza dei cumuli presenti nell'area, sia attinenti al ciclo dei rifiuti che al ciclo del materiale proveniente da attività di cava, non dovrà superare 5 metri;
  - c) i cumuli presenti nell'area, sia attinenti al ciclo dei rifiuti che al ciclo del materiale proveniente da attività di cava, dovranno essere adeguatamente umidificati in maniera tale da limitare lo sviluppo di polveri nell'ambiente. A tale scopo la ditta dovrà mantenere efficiente il sistema di nebulizzazione dell'acqua;
  - d) dovranno essere utilizzati dispositivi di copertura mobili da impiegare per proteggere dalle acque meteoriche e dall'azione del vento i cumuli dei rifiuti che possono dar luogo a formazione di polveri;
  - e) per il trasporto dei materiali polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi chiusi;
  - f) dovrà essere mantenuta in buono stato di conservazione la barriera verde frangivento posta sul lato ovest e sud con reintegro di eventuali fallanze;
  - g) dovrà essere messo in atto ogni eventuale ulteriore accorgimento atto a ridurre al minimo ogni tipo di emissione diffusa.
2. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio dell'attività di frantumazione di inerti di cava entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio della emissione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle emissioni derivanti da tale attività.
  3. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Modigliana, all'Arpa e Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpa e Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) la data di messa in esercizio della attività frantumazione di inerti di cava, con un anticipo di almeno 15 giorni.
  4. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la Ditta dovrà provvedere alla messa a regime della attività di frantumazione di inerti di cava.



**RECUPERO RIFIUTI**

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**PREMESSE**

Vista la domanda presentata dalla ditta **URBAN S.r.l.** al Comune di Modigliana in data 03/08/2018, acquisita dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) della Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana in data 06/08/2018 P.G.N. 27799, e acquista al protocollo di Arpae PGFC/2018/12695 e 12696 del 08/08/2018, e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti (R13-R5) presso l'impianto sito in Comune di **Modigliana – Via C. A. Dalla Chiesa n. 80**;

Dato atto che rispetto all'iscrizione n. 1953 del 27.09.2013, prot. n. 124444/13, con il rinnovo in oggetto la ditta riduce l'area dell'impianto dedicata all'attività di recupero rifiuti in oggetto e di conseguenza i quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo nonché il quantitativo annuo, senza però modificare la collocazione dell'impianto mobile di frantumazione e vagliatura degli stessi;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Preso atto che l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana, con nota acquisita al PGFC/2018/20589 del 11/12/18, ha espresso parere favorevole sotto il profilo urbanistico-edilizio relativamente all'istanza di AUA;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per quanto applicabili all'impianto.

**PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO**

Elaborato acquisito al PGFC n. 17930 del 17.10.2018, denominato "*Tavola Unica*", datata ottobre 2018, scala 1:200, a firma del geom. R. Babini

**PRESCRIZIONI:**

- 1) La ditta **URBAN S.r.l.**, con sede legale in Comune di Modigliana - Via C. A. Dalla Chiesa n. 80, **è iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Modigliana - Via C. A. Dalla Chiesa n. 80**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	R13-R5	180	1.800	1.800

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
7.2 Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010410, 010413, 010399, 010408	R13-R5	40	400	400
7.31 bis Terre e rocce di scavo	170504	R13	15	103	---

- 3) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione rientra nella **classe 6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- 4) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98 come modificato e integrato dal D.M. 186/06, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 5) Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
- 6) Entro il **30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**